

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

CAMPO MOBILE

Gli scout più grandi, il noviziato e il clan, che uniscono il Mira1 e il Mira2, questa settimana fanno l'esperienza del campo-mobile: un pezzo di strada ogni giorno sulla "Via degli dei", da Bologna a Prato. E' un'esperienza significativa che inizia al mattino con un momento di preghiera che dà il tono alla giornata, poi, durante il cammino c'è modo di riflettere su una parola che è stata donata per poter incontrare il Signore. Alla sera si raccolgono i pensieri e la fatica che diventano Eucaristia. Si scopre così che il Signore cammina sempre con noi. Per aiutare i ragazzi in questo percorso c'è anche la presenza di don Davide, anche lui con lo zaino in spalla e gli scarponi ai piedi, per condividere la strada con i ragazzi. A tutti auguriamo una "buona strada".

PREPARAZIONE DEI CAMPI-SCUOLA

La fine di agosto ha in calendario i campi-scuola per i giovani delle superiori che, anche quest'anno, si svolgono nella stupenda cornice delle montagne di s. Vito di Cadore. E' un'esperienza importante e bella nel cammino di formazione, che va preparata con cura per dosare i momenti di riflessione e di preghiera con quelli del gioco, delle camminate, dell'amicizia. Per questo lo staff degli animatori si sta trovando in queste serate per predisporre al meglio ogni momento di questa settimana speciale.

VERSO LA FESTA DELL'ASSUNTA

Questa settimana precede la festa dell'Assunta che, quest'anno, cade di domenica. Il 15 agosto è una data importante sia nell'esperienza religiosa della vita dei cristiani, sia in quella legata alle vacanze di tante persone. Celebrare Maria Assunta in cielo è l'invito ad alzare gli occhi, a scoprire che la vita non è soltanto lavoro e fatica, ma anche gioia e speranza. Invitiamo tutti a vivere questa festa con gioia: è la festa della Speranza che tutti portiamo nel cuore, credenti e non credenti. Non ci rassegniamo all'idea che la vita finisce con la morte che cancella tutto, ma in Maria Assunta in cielo, cogliamo un segno che questa è la meta verso cui stiamo camminando, vivendo l'esperienza umana della gioia e del dolore. Maria è "una di noi" che ha raggiunto la "meta", in lei c'è un pezzetto di terra che ha il suo posto nel cielo. Durante questa settimana invitiamo a pregare la Madonna con la preghiera del Rosario e a prepararci, la prossima domenica 15 agosto, a celebrare la sua festa.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche questa settimana il suono mesto delle campane ha annunciato la "partenza" di alcuni fratelli che abbiamo affidato al Signore con il "commiato cristiano": **Regina**

(Dora) **Nalon ved. Agnesini** di via F.lli Rosselli - **Giulio Tasca** di via Nazionale - (a s. Marco) **Mario Muraro** di via Zara. Li affidiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

SANTI D'AGOSTO

Tra i tanti santi che vengono ricordati durante il mese di agosto, due sono fioriti, con la loro testimonianza e il loro martirio, nel periodo più buio della storia della nostra Europa: il tempo del nazismo e dei campi di sterminio. Li ricordiamo insieme con tutta la Chiesa perché sono un segno di luce, di speranza e di protezione per l'Europa intera, che ha, anche in questi martiri, le sue radici cristiane

9 agosto: s. Teresa Benedetta della croce

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prusiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo agnostica. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

14 agosto: s. Massimiliano Kolbe

Massimiliano Maria Kolbe nasce nel 1894 a Zdunska-Wola, in Polonia. Entra nell'ordine dei francescani e, mentre l'Europa si avvia a un secondo conflitto mondiale, svolge un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Ammalato di tubercolosi, Kolbe dà vita al «Cavaliere dell'Immacolata», periodico che raggiunge in una decina d'anni una tiratura di milioni di copie. Nel 1941 è deportato ad Auschwitz. Qui è destinato ai lavori più umilianti, come il trasporto dei cadaveri al crematorio. Nel campo di sterminio Kolbe offre la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia. Muore pronunciando «Ave Maria». Sono le sue ultime parole, è il 14 agosto 1941. Giovanni Paolo II lo ha chiamato «patrono del nostro difficile secolo». La sua figura si pone al crocevia dei problemi emergenti del nostro tempo: la fame, la pace tra i popoli, la riconciliazione, il bisogno di dare senso alla vita e alla morte.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolosanmarco](https://www.facebook.com/sannicolosanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

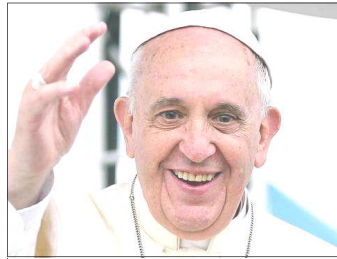
19^ TEMPO ORDINARIO - 8 AGOSTO 2021

IN CERCA DI PANE

Cristo, oggi sono in cerca di pane, il mio pane quotidiano, quello che serve per la fame di oggi, per passare di là oggi, per avere la forza di remare sotto la tempesta di oggi. Il pane che non ha profumo se non di sudore, il pane che non ha gusto se non di vita, il pane che fa stare in piedi, che serve a camminare, a remare, a vangare, a combattere con fede, a morire in pace. ... "in principio era la Parola", e la Parola è il Pane quotidiano per ogni uomo che viene al mondo.

(don Primo Mazzolari)





La parola del Papa

Il ricovero in ospedale di Papa Francesco ha interrotto le Udienze Generali sul tema della Lettera ai Galati. Per questa settimana pubblichiamo il testo dell'Angelus di Domenica 1 Agosto.

La scena del Vangelo di questa domenica ci presenta alcune barche in movimento verso Cafarnao: la folla sta andando a cercare Gesù.

Potremmo pensare che sia una cosa molto buona, eppure il Vangelo ci insegna che non basta cercare Dio, bisogna anche chiedersi il motivo per cui lo si cerca. Infatti, Gesù afferma: "Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. La gente, infatti, aveva assistito al prodigio della moltiplicazione dei pani, ma non aveva colto il significato di quel gesto: si era fermata al miracolo esteriore, si era fermata al pane materiale.

Ecco allora una prima domanda che possiamo farci tutti noi: perché cerchiamo il Signore? Perché cerco io il Signore? Quali sono le motivazioni della mia fede, della nostra fede? Abbiamo bisogno di discernere questo, perché tra le tante tentazioni che noi abbiamo nella vita, ce n'è una che potremmo chiamare tentazione idolatrica. E' quella che ci spinge a cercare Dio a nostro uso e consumo, per risolvere i problemi, per avere grazie a Lui quello che da soli non riusciamo a ottenere.

Ma in questo modo la fede rimane superficiale e anche - mi permetto la parola - la fede rimane miracolistica: cerchiamo Dio per sfamarci e poi ci dimentichiamo di Lui quando siamo sazi. Al centro di una fede immatura non c'è Dio, ci sono i nostri bisogni. Ma Dio desidera vivere con noi un rapporto d'amore. Non si ama per ricevere un favore in cambio.

Ci può aiutare una seconda domanda, quella che la folla rivolge a Gesù: "Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?". E' come se la gente, provocata da Gesù, dicesse: "Come fare per purificare la nostra ricerca di Dio? Come passare da una fede magica, che pensa solo ai propri bisogni, alla fede che piace a Dio?". E Gesù indica la strada: risponde che l'opera di Dio è accogliere Colui che il Padre ha mandato, cioè accogliere Lui stesso, Gesù, accoglierlo nella vita, è vivere una storia d'amore con Gesù. Sarà Lui a purificare la nostra fede. Da soli non siamo in grado. Ma il Signore desidera con noi un rapporto d'amore: prima delle cose che riceviamo e facciamo, c'è Lui da amare.

Questo vale nei riguardi di Dio, ma vale anche nelle nostre relazioni umane e sociali: quando cerchiamo soprattutto il soddisfacimento dei nostri bisogni, rischiamo di usare le persone e di strumentalizzare le situazioni per i nostri scopi.

Quante volte abbiamo sentito da una persona: "Ma questa usa la gente e poi si dimentica". Usare le persone per il proprio profitto: è brutto questo!

E una società che mette al centro gli interessi invece delle persone è una società che non genera vita.

L'invito del Vangelo è questo: piuttosto che essere preoccupati soltanto del pane materiale che ci sfama, accogliamo Gesù come il pane della vita e, a partire dalla nostra amicizia con Lui, impariamo ad amarci tra di noi. Con gratuità e senza calcoli. Amore gratuito e senza calcoli, senza usare la gente, con gratuità, con generosità, con magnanimità.

Preghiamo la Vergine Santa, colei che ha vissuto la più bella storia d'amore con Dio, poiché ci doni la grazia di aprirci all'incontro con il suo Figlio.

(Angelus - Domenica 1 agosto 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 8 AGOSTO **XIXª TEMPO ORDINARIO**

ore 8.00 : Renato - Deff. Fattore e Levorin

ore 10.30:

ore 18.30:

LUNEDI' 9 AGOSTO

S. TERESA BENEDETTA

ore 18.00: Barcheri Milena

MARTEDI' 10 AGOSTO

S. LORENZO

ore 18.00: Furegon Lorenzo - Tuzzato Luigi

MERCOLEDI' 11 AGOSTO

S. CHIARA D'ASSISI

ore 18.00: Suor Giulietta - Andreose Sabina e Luigino

GIOVEDI' 12 AGOSTO

ore 18.00: Intenzioni fam. Franchin

VENERDI' 13 AGOSTO

ore 18.00: Falci Lino

SABATO 14 AGOSTO

S. MASSIMILIANO KOLBE

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 15 AGOSTO

MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 8.00 : Zabot Augusta e Roberto - Mariarosa

ore 10.30:

ore 18.30:

Nella vita, l'ansia peggiore nasce dalla sensazione di non farcela. Abbiamo bisogno dell'aiuto di Gesù. Allora possiamo dirgli: "Gesù, credo che mi sei vicino e mi ascolti. Ti porto i miei affanni: ho fede in Te e mi affido a Te".

Lo Spirito Santo ci insegna a guardare al mondo con gli occhi di Dio e a trattare i fratelli con la mitezza del suo cuore.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 10.30 - 18.30

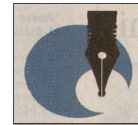
S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco**: 8.30 - **s. Nicolò** 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**



Appunti di don Gino

I TROPPO FURBI

Oggi ho letto questo piacevole aneddoto. Il signore del castello decise d'invitare tutto il paese ad una festa, ma presumendo di non avere vino a sufficienza per tutti chiese aiuto agli abitanti del villaggio, facendo questa proposta: "Metteremo al centro del cortile un barile. Ciascuno porti un po' di vino e lo versi nel barile". Uno degli abitanti pensò: "Se metto nel barile un po' d'acqua, nessuno se ne accorgerà". Arrivato alla festa versò il contenuto del suo orcio nel barile e si sedette a tavola. Quando i primi andarono ad attingere, dallo spinotto del barile uscì solo acqua. Tutti avevano pensato allo stesso modo e avevano portato solo acqua. Tutti avevano pensato d'essere furbi. La conclusione dell'aneddoto dice così: "Se siamo scontenti del mondo, di questo mondo, è perché troppi portano solo acqua, pensando d'essere furbi". La storiella non fa soltanto sorridere, ma fa anche pensare, perché questo tipo di "furbizia" può capitare di usarlo in tantissime occasioni, salvo poi pretendere che tutto funzioni al meglio. Forse la "furbizia" più vera è che ognuno faccia la sua parte, con gioia e con convinzione, senza badare agli altri se non lo fanno.

IL VOCABOLARIO

Il vocabolario è un volume piuttosto grosso, contiene tutte le parole del nostro linguaggio. Secondo qualcuno le più usate sono le parole lamentevoli. Abbiamo, sembra, da lamentarci di tutto e di tutti. Danno un'immagine di una vita triste, sempre arrabbiata verso qualcuno o qualche cosa; fanno sparire spesso dal nostro volto la serenità e il sorriso. Basterebbe guardarsi allo specchio quando siamo arrabbiati o lamentevoli. Se invece provassimo a ringraziare Dio per tutti i suoi doni e per le piccole gioie che semina sul nostro cammino, non ci rimarrebbe tempo per le lamentazioni. Lo dice una persona saggia come Papa Francesco, ma insieme con lui anche tante altre persone che non sono positive solo di carattere, ma che hanno deciso di cercare nel vocabolario le parole per dire "grazie". Il tempo delle vacanze potrebbe diventare per molti l'occasione per contemplare la vita, il mare, le montagne, il cielo stellato, il volto delle persone care e amiche che abbiamo accanto. Quanti tesori che le parole lamentevoli non ci fanno scoprire, presi come siamo dalla tentazione di guardare per terra e di fermarci a quello che non abbiamo invece che godere di quello che abbiamo. Tempo di vacanze: occasione per sfogliare il vocabolario in cerca delle parole belle e serene per ringraziare.

LA FEDE

Da sempre mi piace una bella espressione del Libro dell'Apocalisse: "Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". Mi pare una delle definizioni più belle della fede, per tutti, per giovani e vecchi. Il Signore non abbatte le porte, anche se potrebbe farlo; preferisce bussare con discrezione e lasciare liberi di aprire o no la porta della vita. Ma se questo è il modo discreto di Dio per farsi presente nella vita di ciascuno, sono, però, necessari dei passi preliminari sia per ascoltare questo bussare discreto, sia per decidere se aprire o chiudere. Il primo passo è il desiderio che si manifesta nella vita di fronte ad una scontentezza di fondo, per cui scopri che le cose non ti bastano. Fatto questo primo passo ce n'è un secondo: mettere ordine nel cuore. Un bel esame di coscienza e una bella confessione permettono al Signore di donare una pace del cuore che ti lascia sereno e contento. A questo punto c'è un terzo passo: prendere in mano il Vangelo e leggerlo con attenzione e con il desiderio di cercare e di trovare una luce per il cuore. Un quarto passo è quasi la conseguenza dei primi tre: riservare almeno cinque minuti al giorno, da collocare quando si vuole, per fare esperienza di un vero silenzio, per permettere al Signore di parlare al cuore, e al cuore di sentire il suo bussare discreto. Senza questi passi le parole, le discussioni servono a poco. Il resto viene di conseguenza.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 8 AGOSTO

XIXª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 9 AGOSTO

ore 7.00: Cappelletto Maria

MARTEDI' 10 AGOSTO

ore 7.00: Madre Lucia

MERCOLEDI' 11 AGOSTO

ore 7.00: Roncato Severina

GIOVEDI' 12 AGOSTO

ore: 7.00: Intenzioni Costantino

VENERDI' 13 AGOSTO

ore 7.00: Itala e Walter

SABATO 14 AGOSTO

ore 7.00: Intenzioni Camilla

DOMENICA 15 AGOSTO

MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 9.00: Madre Lucia

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 8 AGOSTO

XIX TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Pavan Antonio, Fabbian Guido

LUNEDI' 9 AGOSTO

ore 8.30:

MARTEDI' 10 AGOSTO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 11 AGOSTO

ore 8.30:

GIOVEDI' 12 AGOSTO

ore 8.30: Per le anime

VENERDI' 13 AGOSTO

ore 8.30: Intenzioni offerente

SABATO 14 AGOSTO

ore 17.30 **PREFESTIVA**

Teresa

DOMENICA 15 AGOSTO

MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 10.45: suor Lucia - Renata